



DELICATA NATURA
Effetti del cambiamento climatico in alta quota nelle ricerche del Parco

2017

La variabilità climatica è sempre esistita sulla terra: lo **studio del paleoclima**, infatti, attesta la presenza di fasi calde, dette *optimum postglaciali*, che si sono alternate a fasi fredde, caratterizzate per contro da cali termici e dalla avanzata dei ghiacci.

Tuttavia, **secondo la teoria del Global warming**, esplicitata anche nei contenuti dei rapporti di valutazione del IPCC (Intergovernmental Panel on Climate Change), nella fase attuale di riscaldamento: "L'influenza umana sul sistema climatico è chiara."

Tali considerazioni **sono condivise dalla maggioranza degli scienziati** che lavorano sul clima; non mancano tuttavia, **teorie dissonanti** che ritengono essere sovrastimato l'impatto dell'uomo nella attuale fase di riscaldamento, se rapportato alla cause naturali.

Certo è che **la comprensione dei meccanismi che regolano il clima** sulla terra e gli effetti che il riscaldamento può provocare sono ancora poco conosciuti.

La mostra affronta il tema dell'effetto dei cambiamenti climatici sulle componenti biologiche d'alta quota attraverso i dati emersi dalle numerose ricerche scientifiche e dai monitoraggi, attivate negli anni dall'Ente Parco. La scelta del Massiccio delle **Pale di San Martino** deriva dal fatto che in tale ambito sono presenti le quote più elevate del Parco, caratterizzate dalla presenza di **ghiacciai e nevi perenni** e di un **significativo ambiente alpino**, condizione che garantisce la presenza di **specie animali e vegetali tipiche**, con distribuzione geografica spesso **limitata**.

Il tema della mostra è stato suddiviso in tre macro sezioni, definite in base agli ambiti indagati; due di queste sono state a loro volta suddivise in tre sottosezioni. La macro sezione degli **Aspetti naturali** è raccontata attraverso le sottosezioni: **ACQUA, GHIACCIO e FREDDO**, quella della **Fauna** con **UCCELLI, FALENE e CARABIDI**, mentre quella della **FLORA** è stata sviluppata attraverso i **POLLINI**. Ogni sezione è composta da più prismi autoportanti in legno d'abete, bianchi, di diverse dimensioni, disposti in vario modo a seconda delle esigenze di testo e d'immagini, a ricreare in maniera stilizzata grandi blocchi di ghiaccio alla deriva. I testi sono completati da grandi immagini, foto storiche e diagrammi, nonché rari esemplari degli insetti trattati. In ogni macro sezione è inoltre presente un *monitor* dove è possibile vedere (e ascoltare tramite cuffie) le interviste fatte ai rispettivi ricercatori.

Ad ogni macro sezione dell'allestimento corrisponde uno *step* del **percorso dei bambini** nel quale gli argomenti sono esposti in maniera accattivante, con immagini a colori ed elementi interattivi per ogni ambito.

A queste sezioni ne è stata aggiunta una diversa e un po' provocatoria, intitolata **FUTURO?** ed una dal titolo esplicito: **RELAX!**, nella quale è possibile vedere alcuni video e spezzoni di documentari a tema.

I testi sono stati tradotti in inglese ed organizzati in un libretto a disposizione dei visitatori stranieri.

La mostra è stata realizzata dall'**Ente Parco Paneveggio - Pale di San Martino** avvalendosi dei numerosi referenti scientifici che hanno condotto, negli anni, ricerche e monitoraggi (vedi elenco seguente).

ELENCO dei REFERENTI SCIENTIFICI e delle RICERCHE OGGETTO DELLA MOSTRA

ERWIN FILIPPI GILLI: I ghiacciai del Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino

GIAMPAOLO RIZZONELLI (Associazione Meteotriveneto): Monitoraggio delle doline e siti freddi delle Pale Di San Martino

ROBERTO MAZZA, LUCIA MASTRORILLO, GIORGIA LUCIANETTI (Laboratorio di Idrogeologia del Dipartimento di Scienze - Sezione Geologia dell'Università degli Studi “Roma Tre”): Idrogeologia delle Pale di San Martino

DAVIDE SCRIDEL, MATTIA BRAMBILLA, PAOLO PEDRINI, MATTEO ANDERLE & GIUSEPPE BOGLIANI (MUSE-Università di Pavia): Gli effetti del cambiamento climatico sull’avifauna montana

GIOVANNI TIMOSSÌ: I lepidotteri eteroceri del Parco Naturale Paneveggio – Pale di San Martino

ROBERTO PIZZOLOTTO (Università della Calabria) e PIETRO BRANDMAYR: Studio della distribuzione dei coleotteri carabidi in ecosistemi di alta quota nel Parco Naturale di Paneveggio e Pale di San Martino

FABIANA CRISTOFOLINI, ELENA GOTTARDINI, FABIO ZOTTELE (Fondazione Edmund Mach) Monitoraggio dei pollini in funzione dei cambiamenti climatici in Primiero

La mostra è stata esposta nel fienile di Villa Welsperg, nel 2017 e negli spazi della sede della SAT a Trento nel 2018.